



GENERATORI DI BENE POSSIBILE

Documento finale dei rover e delle scolte
rappresentanti all'agorà regionale.



Premessa

“Vogliamo avere uno sguardo attento sull’altro, sentiamo forte la responsabilità di prenderci cura gli uni degli altri, sappiamo che nell’amore sta la speranza dell’umanità. Ci sentiamo chiamati ad essere Rover e Scolte aperti all’uomo, non da soli, ma con le nostre comunità, insieme ad altre comunità R/S, altri giovani, ad altre associazioni e realtà”.

Con queste parole inizia il Percorso di Benèpossibile, che ha coinvolto i Rover e le Scolte siciliani.

I rappresentanti delle comunità R/S, riuniti a Segesta, portando con sé l’esperienza di rappresentanza e di confronto fatto nelle proprie zone, dopo un attento confronto su tematiche particolarmente incisive, hanno messo nero su bianco tutti i pensieri e le opinioni con l’intento di condividerli con giovani, adulti e associazioni che operano nei territori.

L’obiettivo del documento

Il documento “generatori di bene possibile” nasce per arricchire il pensiero associativo della branca RS della regione Sicilia. Può essere punto di partenza per azioni concrete nei territori, spunto per attivare capitoli di clan/fuoco, guidare l’azione della branca RS di zona e regionale.

GENERATORI DI BENE COMUNE

“Il bene, come anche l'amore, la giustizia e la solidarietà,
non si raggiungono una volta per sempre; vanno conquistati ogni giorno.”

Fratelli Tutti

Abbiamo compreso che noi giovani dobbiamo essere sempre più **cittadini attivi e parte integrante** della politica territoriale.

Crediamo che la società di oggi non riesca a essere comunità, ognuno non agisce secondo coscienza, ma tenendo in considerazione solo il proprio tornaconto personale. Molti non hanno idea di cosa significhi ascoltare i bisogni dell'altro e considerarsi “fratelli tutti”.

Anche noi scout certe volte tendiamo ad essere poco inclusivi, riscontrando difficoltà a coinvolgere e a fare rete con altre associazioni che operano nei nostri territori.

Tuttavia, crediamo che noi rover e scolte abbiamo tutte le qualità per poter innescare la scintilla del cambiamento. Siamo convinti che non sia un'utopia, ma siamo altrettanto consapevoli che da soli non siamo abbastanza... Abbiamo bisogno anche della collaborazione da parte degli adulti per riuscire nel nostro intento.

Per questo motivo **ci tocca ancor più da vicino il percorso di rappresentanza all'interno della nostra associazione, a cui noi giovani non possiamo sottrarci.** Gli spunti sono stati molteplici e, nonostante un velo leggero di sconforto, siamo convinti che non dobbiamo arrenderci dinanzi agli ostacoli, ma perseverare e impegnarci senza riserve per contribuire realmente al cambiamento delle realtà che viviamo.

Crediamo infatti che la **perseveranza** sia la base per realizzare il **bene comune**.

È nostra intenzione impegnarci ed essere protagonisti a tutto tondo delle attività che ci coinvolgono in prima persona, ideando e progettando iniziative basate sulle nostre esigenze e sull'osservazione del territorio che viviamo quotidianamente.

- Impegniamoci a promuovere e a ricercare percorsi di rappresentanza che ci diano l'opportunità di partecipare attivamente all'interno dell'associazione e di fare sentire la nostra voce a tutti i livelli associativi;
- Impegniamoci a essere presenza costante nei nostri territori, attraverso azioni di cittadinanza attiva per coinvolgere anche le istituzioni;
- Impegniamoci ad essere responsabili e consapevoli delle nostre azioni, in modo da riconoscere tutte le nostre qualità e capacità e metterle quindi a servizio del nostro paese;
- Impegniamoci al confronto aperto con altre realtà del mondo scout e non solo.

Partecipiamo: il mondo ci appartiene!

TUTTI SULLA STESSA BARCA

“I nostri sforzi nei confronti delle persone migranti che arrivano si possono riassumere in quattro verbi: accogliere, proteggere, promuovere, integrare”

Fratelli Tutti

“Non ci dormo la notte!”

La realtà dell’immigrazione ci interpella come cristiani e come cittadini: soprattutto in relazione alle violazioni dei diritti umani;

Davanti a questa sfida le istituzioni non sono capaci di assumersi la responsabilità politica delle proprie scelte e del proprio operato, largamente influenzato dalle opinioni di massa e orientato ad accontentare queste spinte populiste: strategie con cui viene affrontata una dimensione non più emergenziale, ma piuttosto ordinaria. Atteggiamento che si riflette anche nell’immoralità di certe leggi (anche italiane).

Mentre lo Stato guarda a questo tema come un insieme di numeri, noi dobbiamo rimanere umani e considerare chi arriva un fratello.

È necessario metterci davanti alla realtà per poter agire in prima persona.

Crediamo che la maggior parte di noi, non abbia idea di tanti aspetti legati alle migrazioni forzate e ai corridoi umanitari. Crediamo che occorra dare maggior risalto a questo tema, affinché la situazione delle migrazioni nel Mediterraneo possa cambiare e che il cambiamento debba partire dal basso perché fare “bene è possibile”. **Ci siamo resi conto, che tutto questo ha a che fare innanzitutto con ciascuno di noi ed è un appello alla nostra umanità.**

Crediamo non sia più tollerabile che il nostro Paese sia promotore o aderisca ad accordi internazionali che espongono le persone più fragili alla violenza sistematica.

Crediamo che, come recita l’enciclica di Papa Francesco “Fratelli Tutti”, “i nostri sforzi nei confronti delle persone migranti che arrivano, si possono riassumere in quattro verbi: **accogliere, proteggere, promuovere, integrare**”.

Aiutare gli altri alimenta la nostra capacità d’amore, se non ascoltiamo il dolore dell’altro, muore la nostra umanità. **Accogliere** è una disposizione dell’animo intrinseca dell’uomo, che si concretizza dando importanza al concetto di fraternità ormai perso. **Proteggere** si esprime e si realizza nella difesa del dialogo, dell’amicizia, del confronto e della storia di ciascuno. **Integrare** significa intrecciare culture diverse, per trovare punti in comune valorizzando le caratteristiche distintive di ciascuno.

- Impegniamoci a mettere in luce le problematiche legate all’immigrazione e a sensibilizzare la società civile;
- Impegniamoci a opporci, come scout e cittadini, agli accordi internazionali riguardanti i respingimenti dei migranti verso la Libia;
- Impegniamoci a sostenere attivamente associazioni in rete che si occupano di corridoi umanitari e salvataggi in mare;

- Impegniamoci a organizzare giornate ed incontri dedicati alla promozione e alla sensibilizzazione sui diritti umani;
- Impegniamoci a spenderci per la causa e ad investire nelle relazioni in rete;

IO E TE, MA

“...ciascuno di noi è chiamato ad essere artigiano della pace, unendo e non dividendo..”

Fratelli tutti

Noi crediamo, in quanto giovani che partecipano attivamente alla vita sociale e politica, di essere maggiormente consapevoli, rispetto alle generazioni precedenti, che le differenze tra le persone non siano un problema o qualcosa di cui vergognarsi, ma una grande ricchezza: caratteristica che risalta l'unicità di ogni individuo.

Proprio per questo motivo accogliere l'altro nella sua unicità è fondamentale per intessere relazioni significative e sane. Crediamo che nella relazione con l'altro sia fondamentale instaurare un clima di fiducia reciproca e rispetto.

Sappiamo che spesso non riusciamo ad essere testimoni di questa accoglienza e di questo sano amore. Per questo motivo vediamo intorno a noi episodi di violenza nella coppia, di solitudine estrema, di emarginazione di ragazzi e ragazze a causa del loro orientamento sessuale: episodi che spesso sfociano nella violenza o nell'emarginazione.

La violenza psicologica, fisica ed economica è la manifestazione più chiara dell'odio verso tutti, che rende l'uomo un essere mediocre. Confidiamo molto nell'apertura mentale della nostra generazione e di quelle future, che renderanno possibile un mondo più libero e sicuro per tutti.

Partendo dalle nostre piccole comunità, noi scout, in quanto cittadini attivi:

-Impegniamoci ad eliminare ogni forma di discriminazione che riguardi: orientamento sessuale, religioso o situazioni economiche, fisiche e psicologiche.

-Impegniamoci ad organizzare incontri con persone che hanno vissuto queste esperienze al fine di promuovere una cultura del rispetto e della valorizzazione dell'unicità di ogni persona.

VICINI AGLI ULTIMI AL PROSSIMO

“Prendiamoci cura della fragilità di ogni uomo, di ogni donna, di ogni bambino e di ogni anziano, con quell’atteggiamento solidale e attento, l’atteggiamento di prossimità del buon samaritano.”

Fratelli Tutti

Crediamo sia poco opportuno definire “ultimo” qualcuno; Nessuno è ultimo o primo nel suo personale percorso di vita. Crediamo invece che esista un nostro “prossimo”, con una sua storia unica, con i suoi bisogni e con i suoi talenti.

Il primo passo per donarsi agli altri è avere chiara la consapevolezza che noi, per primi, siamo poveri. Crediamo infatti che la povertà non riguardi solo la condizione socio-economica della persona; povertà può essere intesa anche come mancanza di quei valori spirituali, morali, umani.

La nostra esperienza di servizio, ci dice che donarsi agli altri è edificante e arricchisce molto la nostra vita. Siamo consapevoli però che questo costa sacrificio. Servire il prossimo ci dà la possibilità di rendere “sacro” il nostro operato; la chiave per vivere pienamente il servizio è l’atteggiamento umile, che ci aiuta a vedere e ***riconoscere l’altro prima di aiutarlo, guardarlo negli occhi, entrare in relazione con lui, consapevoli che “siamo tutto e siamo niente”***.

Maturando la consapevolezza di essere tutti “fragili”, potremmo seminare e diffondere la bontà nel mondo.

Il Signore non ci dà mai pesi superiori alle nostre capacità di sostenerli, ma come aiutare gli altri a farlo?

- Impegniamoci a fare del bene, essere attenti al prossimo, anche nel nostro piccolo, affinché si possano raggiungere obiettivi molto più grandi;
- Impegniamoci a rendere ordinario ciò che crediamo straordinario, poiché è grazie alla buona volontà che ognuno di noi mette ogni giorno, cosicché le cose impossibili diventano possibili;
- Impegniamoci a considerare il servizio come una scelta di vita, quindi un’azione duratura nel tempo;
- Impegniamoci a non aspettarci riconoscenza dall’altro, ma fare del bene per il piacere di farlo.

CUSTODI DEL CREATO

“Il si salvi chi può si tradurrà rapidamente nel tutti contro tutti,
e questo sarà peggio di una pandemia”

Fratelli Tutti

Riconosciamo gli errori di noi esseri umani nei confronti della natura e la prepotenza con cui l'uomo ha cercato di dominarla, ed oggi assistiamo alle conseguenze causate da tutto questo.

Siamo consapevoli di essere tutti cittadini di questo pianeta e che occorre abbandonare le logiche distruttive che si annidano nella nostra società. In tal senso si perde quel senso di comunità ed appartenenza che ci porta a mostrare disinteresse e menefreghismo.

La vera chiave per affrontare queste tematiche, così lontane, ma così vicine a noi, è parlarne ed affrontarle insieme.

Occorre adottare comportamenti, reagire, ed avere ancora una volta il coraggio di assumersi la responsabilità di creare una vera comunità per il nostro pianeta. Tanti sono gli esempi, che oggi riguardano il nostro territorio, persone che ogni giorno inseguono ideali e sogni e riescono a superare ostacoli e fallimenti, creando reti salde.

La loro testimonianza è un chiaro contributo dell'**agire per reagire!**

Noi crediamo che alla radice dei problemi ambientali attuali ci siano dei forti problemi morali. Protagonista delle nostre scelte insostenibili è lo spirito di continua mancanza di appagamento a cui siamo abituati quotidianamente, e che ci porta ad un consumo smodato di ciò che abbiamo a disposizione.

Viviamo in un mondo in cui tutto è immediato e facilmente accessibile, riversiamo negli acquisti le insoddisfazioni derivanti dalla mancanza di stimoli e dalla noia.

La società aggrava questa situazione: i suoi rigidi canoni e la moda influenzano i nostri bisogni, manipolando i desideri verso un'omologazione legata al brand e allo status symbol.

Crediamo che il futuro ecologico debba passare attraverso la riscoperta ed il senso di appartenenza al Pianeta, così che l'uomo capisca di far parte di un ecosistema e non si elevi sopra di esso.

- Impegniamoci ad avere coraggio ed a non essere egoisti, sforzandoci di non mettere noi stessi e i nostri interessi al primo posto, ma al servizio del bene comune;
- Impegniamoci a non tirarci indietro quando si tratta di rimboccarci le maniche e di agire per preservare il mondo senza dover ricorrere alla cura di esso in un secondo momento;
- Impegniamoci a cambiare il nostro stile di vita;
- Impegniamoci a sognare e mettere in pratica il cambiamento che vogliamo vedere intorno a noi, agendo in primis su noi stessi, informandoci e rendendoci testimoni dell'educazione ambientale;

- Impegniamoci, dunque, ad essere sentinelle del territorio, ponendoci l'obiettivo di riscoprire e valorizzare il senso di appartenenza per la nostra terra.
- Impegniamoci ad agire anche quando la nostra azione non viene subito compresa, poiché il fallimento è solo un punto di partenza.

"Io sono valore e voglio essere valore per gli altri".

GENERATORI DI FUTURO

"Ciò che è veramente popolare, perché promuove il bene del popolo, è assicurare a tutti la possibilità di far germogliare i semi che Dio ha posto in ciascuno"

Fratelli Tutti

Relativamente al territorio siciliano ci siamo interrogati sulle problematiche della disoccupazione giovanile e dell'emigrazione forzata.

Crediamo che la carenza di opportunità formative/lavorative e l'inadeguatezza di infrastrutture e servizi pubblici sia la causa principale che induce la "fuga di cervelli" dalla nostra isola e dal nostro Paese.

Crediamo inoltre che, una delle cause culturali che porta alle medesime conseguenze sia la convinzione dei cittadini che per potersi realizzare pienamente bisogna necessariamente trasferirsi fuori dalla Sicilia.

- Impegniamoci a sensibilizzare e creare consapevolezza sulle risorse e sulle potenzialità del nostro territorio
- Impegniamoci a implementare le connessioni strutturali tra i vari territori dell'isola.

Costruire futuro...dove?

Qui ed ora, con la partecipazione attiva di ogni individuo.